

The weekly keyword is “Opportunity”.

More than 15 entities are involved in the war sparked by the October 7 attack: we are talking about sovereign states, territorial contenders and non-state actors in general.

Some of the powers involved have nuclear access, including Iran and North Korea.

The situation has never been so heated. But this also makes it clearer than it has ever been.

Netanyahu cannot go beyond in challenging the Israeli citizens and the White House: it would be a political and electoral boomerang.

Arab countries are tired of conflicts and fear internal backlashes: they are ready to pay for peace.

If before Biden was pushing for a Palestinian state solution, now he is pulling the others, some enthusiastic, some reluctant, in that direction.

Transforming the crisis into an opportunity: this is the challenge we will have to face in the coming weeks!

---

La parola chiave di questa settimana è "Opportunità".

Più di 15 attori sono coinvolti nella guerra scatenata dall'attacco del 7 ottobre: si tratta di Stati sovrani, soggetti territoriali e attori non statali in generale.

Alcune delle potenze coinvolte hanno accesso al nucleare, tra cui Iran e Corea del Nord.

La situazione non è mai stata così accesa. Tuttavia, questo la rende anche più chiara di quanto non lo sia mai stata.

Netanyahu non può spingersi oltre nella sfida ai cittadini israeliani e alla Casa Bianca: sarebbe un boomerang politico ed elettorale.

I Paesi arabi sono stanchi di conflitti e temono contraccolpi interni: sono pronti a pagare per la pace.

Se prima Biden spingeva per la soluzione dello Stato palestinese, ora sta trascinando gli altri, alcuni entusiasti, altri riluttanti, in quella direzione.

Trasformare la crisi in un'opportunità: questa è la sfida che dovremo affrontare nelle prossime settimane!